

CORSA SU STRADA. La «classica» di Navazzo di Gargnano si conferma riservata agli stranieri

La Diecimiglia del Garda è il regno degli africani

Doppietta keniana nella gara maschile: Kiprof batte l'amico Chebet E la Facciani è la «regina» davanti a un'ottima Patrizia Tisi (Gavardo)

Ennesima doppietta keniana alla 38a Diecimiglia del Garda, disputata a Navazzo di Gargnano. Per gli assoluti maschili i due gradini più alti del podio sono stati guadagnati dal 31enne William Kiprof (50' 32" per coprire i 16.090 metri della gara) e dal connazionale Evans Chebet, 21 anni (50' e 53"): il leader, tra l'altro, impiega un minuto in meno rispetto al 2010 per coprire il percorso.

ALLE LORO spalle Lancen Mokraji (51' 02"), l'africano che gareggia con i colori del G. S. Daini di Carate Brianza, e, dopo una gara impeccabile, Domenico Ricatti, campione italiano in carica dei 10.000 (Aeronautica Militare), quarto con 51' 22". Spettacolare la gara femminile, con il duello sulla lunghezza di 5 miglia (8.045 metri) tra Patrizia Tisi, di Bedizzole ma originaria di Preseglie, e la romagnola Martina Facciani, 25 anni, in forza al Runner Team di Volpiano. Tisi (Atletica Gavardo 90 Lib.) conduce per quattro giri e mezzo sempre in testa e chiude in 29'12" dopo essere stata rimontata proprio quando il sogno della vittoria si faceva per lei più vicino e gli applausi del pubblico stavano a rimarcare la sua popolarità. Con uno spunto irresistibile negli ultimi 600 metri, Facciani è riuscita a prevalere in 28' 58".

IN GRANDE spolvero è apparsa l'ex azzurra Ivana Iozzia, campionessa azzurra di maratona e mezza maratona della Corradini Calcestruzzi Excels Rubiera, quarta con 29' 45", preceduta sul traguardo dall'etiope Bekele Workeba Asmerawork, terza con 29' 38".

La mattinata sportiva di Navazzo si è svolta all'insegna di una buona temperatura, attorno ai 26° e su un percorso che i migliori atleti hanno giudicato affascinante e impegnativo. La gara assoluta maschile ha preso immediatamente una sua fisionomia al punto che basta scorrere le posizioni dei dieci passaggi per vedere che già al secondo giro le prime otto posizioni erano occupate dagli stessi otto atleti che a termine gara finiranno nelle prime otto caselle della classifica.

TRA GLI ITALIANI, due firme di tutto prestigio, quali quella di Domenico Ricatti, che dopo essere stato staccato a metà gara ha avuto un sussulto che lo ha portato nuovamente a ridosso dei primi tre, e Fabio Mascheroni. Quest'ultimo, che corre nella società sportiva dell'olimpionico di Atene Stefano Baldini, ha ammesso, dopo avere tagliato il traguardo, di essere a corto di preparazione e di andare recuperando con gradualità. Tra i tesserati di casa nostra, due della Atletica Gavardo 90 Lib.: quinto il trentenne Rachid Jarmouni e dodicesimo Alessandro Rambaldini, 31 anni. Negli assoluti femminili, settima assoluta la friulana Micaela Bonessi, più volte campionessa italiana dei 3.000 siepi e ottava la neo-mamma Marzena Michalska (Fiamme Oro Padova). Buona anche la prestazione dell'ex azzurra Simona Viola, del Cus Pavia. Il Gruppo Sportivo Montegargnano ha così aggiunto il 38° consecutivo sigillo della Diecimiglia del Garda e il presidente Antonio Callegari vede ormai dietro l'angolo la 40a edizione che aveva esordito con il nome di «Caminàa» nel lontano 1974.



Foto:

